

Montichiari La Brambilla tra i manifestanti Sit-in contro Green Hill «Questo canile lager alla fine verrà chiuso»

Leader animalista

Una casalinga genovese anima della protesta: non ce ne andremo senza aver salvato i beagle

MILANO — La presenza tra i manifestanti di un ex ministro e la promessa di un neoministro di affrontare la questione. L'assedio (virtuale) attorno a Green Hill, l'allevamento di beagle che fornisce cavie per la vivisezione, si fa ogni giorno più stringente; tanto è bastato a convincere gli 8 attivisti che da una settimana stavano digiunando davanti al municipio di Montichiari a sospendere il loro sciopero della fame: «Siamo soddisfatti di aver attirato l'attenzione delle autorità sul caso, in tanti hanno preso posizione a favore della nostra iniziativa. Insomma, abbiamo mosso le acque» afferma soddisfatta Elisabetta Cattaneo, casalinga genovese e «anima» della protesta.

Il presidio però non smobbilita e anche la scorsa notte coperte e sacchi a pelo sono stati srotolati sulla piazza del municipio; da un paio di notti hanno fatto la loro comparsa anche due piccole tende dentro le quali i partecipanti al sit-in si proteggono dal freddo. La questura di Brescia ha autorizzato il presidio fino al 13 dicembre prossimo: «Siamo stremati ma la nostra mobilitazione prose-

gue a oltranza — aggiunge la Cattaneo — fino a che non otterremo la chiusura del canile lager. Vogliamo risultati concreti e non accetteremo insabbiamenti».

L'attenzione dei manifestanti è rivolta in due direzioni. La prima è la Procura di Brescia. «Ci auguriamo — dice Adriana Amerighi, altra "sentinella" anti vivisezione — che la magistratura intervenga con un sequestro dell'allevamento». La seconda è invece il Parlamento, dove presto andrà in discussione un emendamento che vieta in tutta Italia di allevare animali da destinare a laboratori. «A gennaio il provvedimento potrebbe essere approvato — ha dichiarato ieri l'ex ministro del Turismo **Michela Vittoria Brambilla**, tornata a Montichiari per dare man forte agli animalisti —. Non darò tregua a Green Hill e a chi la protegge fino a che questa vergogna nazionale non sarà fermata».

Da due giorni la questione è anche sul tavolo del neoministro degli Interni Anna Maria Cancellieri: al Viminale e al ministero della Salute il sindaco di Montichiari Elena Zanola ha consegnato le 17 mila firme di cittadini che chiedono un intervento immediato e risolutore per bloccare l'attività di Green Hill.

C.Del.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Protesta

L'ex ministro **Michela Vittoria Brambilla** alla conferenza degli attivisti contro la Green Hill di Montichiari, l'allevamento di beagle che fornisce cavie per la vivisezione (Fotogramma, Brescia)

